



R. SCUOLA

DI

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

IN AVELLINO

LABORATORIO DI BOTANICA
E PATOLOGIA VEGETALE



Avellino 30 Ott. 1893.

Prez. Sign. Prof.

Colle più viva riconoscenza la ringrazio della gentile cartolina invitami che mi apprese l'esito del concorso di Napoli. Io sapevo che la Comm. (di cui ignoravo i componenti oltre il Brota al quale nulla avrei chiesto mai) si era raccolta il 14 Ott., e che a quest'ora doveva aver finiti i lavori, ma non mi era noto l'esito. Sono ben contento di aver ottenuta l'eligibilità, e se non riuscissi troppo importante, vorrei pregarla di dirmi la graduatoria fatta dalla Comm. poiché se io ho 3-4 eligibil. avanti a me, e che dovessi andare a posto, allora prima che venga la volta mia passerebbero degli anni parecchi. Conosco Comas, Maspolungo, Morini

Baccarini, Mietta? Se con fosse allora sarei
a buon punto, poiché questi non tutto a posto.
Ho terminato un lavoro sulla Septoria castaneicola
che per me è un Cylindrosporium. Gli studi
fatti su questo e su specie affini (in tutte le
fasi di sviluppo) mi condussero a concludere che
Phleospora e Cylindrosporium sono una sola cosa.
In Phl. non esiste affatto peritecio e quello che
chiamano peritecio imperfetto (e matrice mutata
formato) è lo stato imeniale dato da basidi
strettamente stipate. La matrice non concorre
affatto a formare un conettacolo qualunque; ed
lavoro spiego tutte queste cose. Che ne pensa
Lei? Anche Septogloeum e Cylindrosp. in più
punti si compenetrano così che riesce difficile
a giustificare il distacco che siamo obbligati a fare
nella sistematica.

Culture pure di Cylindrospor. (Septoria) castaneicola,
mi diedero un ifomietto, una specie di ~~Septo~~ Cylindrosp.



il quale forse da qui a pochi giorni sarà un
Leptocarpus. con cori di ugual a quelli della *Leptocarpus*,
perchè ora è ancora in via di sviluppo.

Una *Leptocarpus geminus* in coltura pura mi
da ife sporizigee libere oppure unite da periteczi,
secondo della rottura più o meno nutrice che ab-
bero. Succede così anche in natura? Ma allora
dove andiamo a finire con tutte queste tra-
sformazioni? Credo che convenga studiare ac-
curatamente dal lato biologico un gran numero
di specie, adossabile a negri di coltura i più
vari, per vedere fino a qual punto non succet-
tano di variazione, e quali forme possono dare.
Quelle trasformazioni potrebbero essere fenomeni
di regressione? Ad ogni modo mi pare che non
ostante ai lavori di Constantin, di Metchnikoff, di
Sapozhnikoff, di Brefeld, di Löffl. etc. molto ancora
vanti da fare, in questa parte della micologia,
e sarebbe veramente raccomandabile che ora

in cui la sistematica, mediante la Sylloge e
le parecchie figlioni alle quali d'ede origine,
ha subito un notevole impulso, i giovani micologi
si dedicassero a studi di botanica, i quali mi pare
che (ove vengano ben coltivati) non sempre sieno di solli-
spicenti sorprese ed approdano quasi sempre a resul-
tati molto interessanti anche dal lato della sistematica.
Sembra le chiacchiere! Penso che qui sto rochiando
in me stesso, e che sento troppo spesso il bisogno
impellente di qualche conversazione scientifica.
La prep. miriam alle si. Le gentili signora ed
alle distret. Liguorina Giuseppina e Maria, ai
cari Ellen, e Olim ed all'amico Paolotti,
Noi stiamo bene, i bambini crescono benissimo, e
ciò è l'unico vero conforto che mi abbia in
questo deserto e lontan paese di barbari.
Almeno potessi venire a Conegliano! Sicon che Pich.
voglia mutare aria per motivi di salute. In nulla sà?
Mi creda

di Le Sen Berler aut.

P.S. Potrebbe farmi spedire dal Amabile i nuovi mi. alle Sylloge
del 1892? Potrei inviare loro le Novae. Presto usciranno i
fasc. IV-V che sono tutti nuovi. Anche 20 tav. della Flore non intise.
Come vede lavorerò, e che di nuovo.